

naturale inclinazione

iniziativa a cura della Fondazione Benetton Studi Ricerche

La Fondazione Benetton Studi Ricerche propone nel mese di settembre, per il secondo anno consecutivo, **Naturale inclinazione**, un ciclo di appuntamenti aperti al pubblico, a cura di Simonetta Zanon, dedicati al pensare e al fare giardino nel mondo contemporaneo.

Una scelta determinata dal vivo interesse che questo argomento, da sempre caro al lavoro della Fondazione, ha riscontrato nella scorsa stagione e che ha convinto ad approfondire alcuni degli aspetti che appaiono più attuali, in particolare l'intersezione tra giardino e paesaggio agrario e il tema dei giardini condivisi e di partecipazione. Si è però voluto partire dall'eredità del giardino del Novecento, matrice indelebile che emerge da segni e tracce leggibili nei giardini contemporanei.

«Io non raccomando che una forma di ribellione: il giardinaggio. Fate giardini! Veri giardini, naturalmente, luoghi indomiti, fuorilegge. [...] Tracciate il vostro disegno sulla faccia della Terra, che si presta sempre volentieri ai sogni dell'uomo, piantate un giardino e prendetene cura. E proteggete anche quelli che restano e resistono, i vecchi luoghi abitati dalle piante che arrivano da lontano e continuano a sognare, nonostante l'insensato baccano che li circonda. Lavorate con i poeti, con i maghi, i danzatori e tutti gli altri artigiani dell'invisibile per rimettere al suo posto il mistero del mondo».

JORN DE PRÉCY, *E il giardino creò l'uomo. Un manifesto ribelle e sentimentale per filosofi giardinieri*, a cura di MARCO MARTELLA, Ponte alle Grazie 2012, p. 120, titolo originale *The lost garden*, 1912.



Gli incontri pomeridiani e le proiezioni serali sono a ingresso libero.
Il seminario del 26 settembre è a invito.

in copertina:
community garden a New York, fotografia di Michela Pasquali

Per informazioni:
Fondazione Benetton Studi Ricerche
via Cornarotta 7-9, Treviso
tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it, www.fbsr.it.



mercoledì 12, 19 e 26 settembre 2012
incontri pubblici dedicati al pensare e
al fare giardino nel mondo contemporaneo

mercoledì
12 set

ore 17.30 **EREDITÀ E ATTUALITÀ DEL GIARDINO DEL NOVECENTO**

incontro pubblico con **Annamaria Conforti Calcagni, Luigi Latini, Franco Panzini**.

La riflessione dei tre studiosi sull'eredità del giardino del Novecento sarà occasione utile per ricordare alcune figure cruciali di quel secolo e la loro opera, da Pietro Porcinai a Roberto Burler Marx; per ritrovare nel contesto attuale alcune delle articolazioni stilistiche di quel lungo e ricchissimo periodo, dal liberty al neo formale, fino all'affacciarsi di un giardinaggio ecologico che riporta immediatamente al prezioso insegnamento di Ippolito Pizzetti e alla sua sintonia con la natura; per non dimenticare, infine, le utopie legate all'evoluzione urbanistica, dalle città giardino ai villaggi operai (citando così solo alcune delle possibili direzioni di ricerca).

ore 21 **NEI GIARDINI DI PORCINAI. LA RICERCA DI UNA PERFEZIONE**

proiezione pubblica del documentario a cura di Gabriella Carapelli e Luigi Latini, regia di Matteo Frittelli (Italia 2010, 18') e di altri documenti audiovisivi su Pietro Porcinai, con presentazione e commento di **Matteo Frittelli e Luigi Latini**.

Il lavoro è stato sviluppato nell'ambito di una ricerca promossa dall'Associazione Pietro Porcinai e dalla Regione Toscana sulle opere eseguite dal paesaggista fiorentino nel comune di Firenze. La presentazione di immagini, testimonianze e documenti emersi dalla prima fase di questa ricerca è stata l'occasione per delineare la figura del progettista, il suo tempo, i suoi orizzonti culturali, la sua importante eredità per i paesaggisti di oggi.

Partecipano a *Naturale inclinazione*:

Giuseppe Barbera, professore ordinario di Colture arboree all'Università di Palermo, socio onorario AIAPP, si occupa di alberi, sistemi e paesaggi agrari.
Hervé Brunon, storico del giardino e del paesaggio, membro del comitato scientifico della Fondazione Benetton Studi Ricerche, è responsabile di ricerca presso il CNRS e direttore aggiunto del Centro André Chastel di Parigi.
Annamaria Conforti Calcagni, storica dell'arte, si è a lungo occupata di arte veronese; insegna Storia del giardino presso l'Università degli Studi di Verona.
Mariapia Cunico, professore associato in Architettura del paesaggio presso l'Università IUAV di Venezia, svolge attività professionale occupandosi di progetti in ambito storico ma anche di nuovi parchi urbani.
Matteo Frittelli, regista e documentarista fiorentino, si occupa principalmente di architettura e paesaggio, di arte contemporanea e di moda.
Luigi Latini, ricercatore e docente di Architettura del paesaggio presso l'Università IUAV di Venezia, membro della Giuria del Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino, svolge attività professionale,

mercoledì
19 set

ore 17.30 **GIARDINO CAMPAGNA PAESAGGIO**

incontro pubblico con **Mariapia Cunico e Giuseppe Barbera**.

Il secondo appuntamento sarà occasione di confronto e approfondimento della questione, oggi molto attuale, dell'intersezione tra giardino e paesaggio agrario. Con la diffusione dell'agricoltura urbana e periurbana, infatti, orti e frutteti occupano sempre più spesso spazi tradizionalmente destinati al giardino, creando nuove opportunità di coesistenza di estetica e funzionalità che richiedono nuovi approcci e conoscenze per il disegno del paesaggio alle diverse scale.

ore 21 **VIVRE EN CE JARDIN**

proiezione pubblica del film di Serge Steyer (Francia 2004, 52'), con presentazione e commento di **Hervé Brunon**.

Annick e Yves hanno costruito un mondo coerente con le loro idee: l'idea che non si può vivere sottomessi al denaro, che vivendo con meno si possa vivere meglio, che rispettare la natura significhi rispettare se stessi, l'idea, infine, che sia sempre possibile inventare la propria vita. Nel 1970 a Saint-Nazaire avevano perso ogni speranza di vivere degnamente nel loro ambiente proletario. S'impone allora una scelta radicale: un giardino, al bordo della palude di Brière. Un giardino come luogo di vita e di incontro, un giardino come creazione. A partire dal 1996 l'hanno aperto al pubblico per testimoniare la loro esperienza, raccontata nel film, una messa in pratica quotidiana dell'ecologia, alla scala di una vita.

proiezione in lingua originale

sia nel campo delle attività culturali che in quello della progettazione e pianificazione paesaggistica.

Franco Panzini, architetto e paesaggista, membro del comitato dei Probi Viri dell'AIAPP, è stato ricercatore residente presso l'Istituto di studi di storia del paesaggio e del giardino di Dumbarton Oaks, Washington (Harvard University) e docente di architettura del paesaggio presso varie università italiane e straniere.

Michela Pasquali, paesaggista e socia AIAPP, si occupa da anni di *community gardens*, ha diretto la collana «Oltre i giardini» per Bollati Boringhieri, insegna allo IED di Torino e collabora per le manifestazioni sul verde con il Festival CinemAmbiente di Torino.

Giorgio Prosdocimi Gianquinto, Università di Bologna, professore ordinario di Orticoltura e floricoltura all'Università di Bologna, si interessa in particolare della multifunzionalità dell'orticoltura urbana e del giardinaggio, temi sui quali ha accumulato molte esperienze in vari paesi del mondo.

Marco Tamaro, agronomo, dopo una lunga esperienza nella gestione del territorio, dal 2009 dirige la Fondazione Benetton Studi Ricerche.

mercoledì
26 set

ore 10-13 **GIARDINI DELL'ALTRO MONDO**

seminario a invito con **Giorgio Prosdocimi Gianquinto**, coordinato da **Marco Tamaro**.

Luoghi o spazi apparentemente ostili e inhospitali possono essere trasformati in rigogliosi giardini dalle molteplici funzioni produttive, estetico-ricreative e sociali, attraverso l'impiego di materiali umili e semplici. Dove non è accessibile la terra vengono realizzati gli "orti senza terra", dove non è disponibile l'acqua vengono creati gli "orti idroponici". La storia di "altri" giardini attraverso un viaggio da Monterrey, la lunare periferia di Lima, a Tidjika, nel Sahara mauritano, da Teresina, nel Nord-est brasiliano, a Yenanchaung e Natmawk, nella *dry zone* birmana per una riflessione e un confronto aperto su declinazioni meno consuete del fare giardino.

ore 17.30 **STORIA E STORIE DI GIARDINI CONDIVISI E DI PARTECIPAZIONE**

incontro pubblico con **Michela Pasquali**.

L'ultimo appuntamento sarà dedicato al tema dei giardini comunitari e del giardinaggio inteso come riscatto nell'utopia che si fa luogo, fiorendo. Si parlerà dunque di spazi minori, non istituzionali, vernacolari, spesso marginali o anonimi, che però esprimono con grande forza, attraverso la loro varietà tipologica, la molteplicità di soluzioni inventive e la complessità espressiva, il reale attaccamento dell'uomo ai luoghi e il suo bisogno di natura, fondamentale e innato come tutti i bisogni primari, capace quindi di superare ostacoli e difficoltà. Saranno ricordate le origini e l'evoluzione dei *community gardens*, affermatasi negli Stati Uniti già alla fine dell'Ottocento, e ne verrà presentata la realtà attuale, attraverso il racconto di alcune situazioni particolarmente significative.

ore 21 **THE GARDEN**

proiezione pubblica del documentario di Scott Hamilton Kennedy (USA 2008, 80') con presentazione e commento di **Michela Pasquali**.

Il *community garden* di South Los Angeles, con i suoi sei ettari, è il più grande degli Stati Uniti. Sull'area, affidata alla popolazione come risarcimento dopo i violenti disordini del 1992 per il caso Rodney King, è diventata in breve una straordinaria oasi urbana in una delle zone più degradate del paese, dopo pochi anni pende la minaccia delle ruspe a seguito di una complicata e poco chiara controversia tra l'amministrazione municipale e la precedente proprietà. Molti volti noti si sono impegnati per la difesa di questo luogo straordinario, da Daryl Hanna a Danny Glover, da Joan Baez a Scott Hamilton Kennedy che ha deciso di raccontarne la storia. *The Garden* è stato candidato al Premio Oscar 2009 come miglior documentario di lungometraggio.

proiezione in lingua originale